

San Pietro in Zucco



La chiesetta, di origini remote, sorge a nord-est dell'abitato di Tricesimo su un poggio chiamato *Zuch*, *zuc* o *Zucco*. Il primo riferimento documentale è del 1360, ma da allora è più volte ricordata nei documenti d'archivio come oggetto di donazioni e di lasciti. Se le origini sono trecentesche, l'attuale fabbrica risale al primo Cinquecento, infine acquista l'aspetto attuale, dopo esser stata designata a diventare monumento a ricordo dei soldati tricesimani morti nella Prima Guerra Mondiale, con i lavori di ristrutturazione eseguiti nel 1923-24 su progetto dell'arch. Arduino Berlam. Così da chiesa dove fino a inizio del sec. XIX si celebrava una Messa alla settimana, diventa tempietto ai caduti che il Re Vittorio Emanuele III inaugura il 5 ottobre 1924.

L'esterno è caratterizzato da un atrio con due ingressi laterali e un finestrone di facciata con funzione di parapetto. Al colmo della copertura, in corrispondenza dell'inizio dell'aula, si eleva un campaniletto a vela con una sola campana. All'interno a metà aula, uno di fronte all'altro, due affreschi della prima metà del sec. XVIII raffiguranti San Paolo e San Pietro. Nel presbiterio un altare marmoreo con la pala della *Vergine col Bambino e i Santi Pietro, Paolo e Andrea*, dipinta nel 1801 dal tarcentino Carlo Boldi. A destra del coro la sacrestia.

